

à fato tanto che la barza è bona veliera, navega salda.

Fu balotà sier Sebastian Badoer di sier Alvise, stato soracomito, aver ben tenuto la sua galia, iusta la forma di la leze. Ave 145, 7, 9.

96* Di sier Hironimo da Canal viceproveditor di l'armada, etiam fo letto lettere. Scrive zercha biscoto, et si duol di sier Zaccaria Barbaro soracomito, el qual

Fo letto una suplication di Francesco Masser, qual dice à corretto Plinio, e vol farlo stampar con le interpretation di le cose particular e notabile, la qual opera si chiamerà : *Observationes in Plinium*, vol gratia farlo stampar, per anni 10 altri cha lui non lo possi far stampar sotto pena etc. Et li Consieri messeno di conciederli tal gratia : 152, 10, 12.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e tutti i Savii, che hessendo morto sier Hironimo Justinian qu. sier Beneto a Corfù, qual andava consolo in Alexandria, atento la suplication di la sua povera fameia rimasta, perhò li sia dati per il Cotimo di Alexandria a li soi fioli saraffi 400 d'oro, che è il salario di uno anno, come è consueto farsi in simel casi. Ave 174, 21, 10. Fu presa.

Fu posto, per sier Zuan Bragadin, sier Lunardo Marin, sier Matio Trivixan, savii ai Ordini, che volendo metersi a carena la nave di Zuan di Stephani, li sia prestado di l'Arsenal 6 tornali, 6 manti di galie grosse et taie 12, lassando a la casa la valuta in contadi. Ave : 145, 12, 5.

Fu posto, per li Savi dil Conseio e Terraferma, la parte di sier Zuan Contarini, savio a Terraferma, di la regulation di l'officio di l'Avogaria di Comun, la qual se dia metter a Gran Conseio, et è optima parte. Ave

Fu posto, per li Savi, una lettera a li rectori di Padoa in risposte di soe : prima che debbano precieder li oratori, representando la Signoria nostra, e dil cavallo del vescovo che lo debbino far dar al Monte di la Piatà. Ave 70 di no, . . . di sl. E fu presa, e fu comandà grandissima credenza.

Fu fatto il scurtinio di Savii dil Conseio con boletini prima, qual è questo :

Tre Savii dil Conseio.

Sier Piero Zen, el cao dil Conseio di X, qu. sier Catarin el cavalier 104.116

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LIV.

Sier Tomà Mocenigo, fo cao dil Conseio di X, di sier Lunardo procurator, fo dil Serenissimo . 116. 93

† Sier Andrea Trivixan el cavalier, fo savio dil Conseio, qu. sier Tomà procurator 184. 80

Sier Bernardo Grimani, qu. sier Hironimo, *dai Servi* 55.144

Sier Marco Minio, fo savio dil Conseio, qu. sier Bartolamio 137. 83

† Sier Luca Trun procurator, fo savio dil Conseio, qu. sier Antonio 150. 70

† Sier Nicolò Bernardo, fo savio dil Conseio, qu. sier Piero 158. 59

non Sier Antonio Gradenigo, qu. sier Zuan Paulo, perchè si eza con sier Alvise Gradenigo.

Do Savii di Terraferma; il terzo, intra sier Carlo Capello rimasto per avanti.

Sier Antonio Donado, è di Pregadi, qu. sier Bortolomio, qu. sier Antonio, el cavalier 126. 91

† Sier Francesco Soranzo, fo savio a Terraferma, di sier Giacomo procurator 171. 50

Sier Giacomo Antonio Orio, fo savio a Terraferma, qu. sier Zuanne 109.112

Sier Andrea Diedo, qu. sier Antonio, qu. sier Andrea 113.110

Sier Marco Barbarigo, qu. sier Bernardo, qu. Serenissimo 115.101

Sier Marin Justinian, fo savio a Terraferma, di sier Sebastian el cavalier 139. 81

Sier Hironimo Arimondo, el proveditor sora le Legne, di sier Andrea . 50.172

† Sier Maltio Dandolo, è di Pregadi, di sier Marco dottor cavalier consier 145. 73

*1530, die 25 decembris, in Rogatis, et in 97
Maiori Consilio.*

Sapientes Consilii.

Sapientes Terrae firmae.

L'anderà parte che, salva et riservata in reliquis l'autorità delli Avogadori de Comun, et salve et riservate però sempre le leze et ordeni no-